

Caccia più sicura, appello alla Provincia

Ricevuti dal consiglio gli amici del veterinario ucciso per errore

PISA. Ieri in Provincia si è svolta la manifestazione in memoria di Paolo Tambini, il veterinario rimasto ucciso da un colpo di fucile mentre cercava tartufi all'interno dell'azienda faunistica di Camugliano. Hanno partecipato numerosi amici della vittima, agricoltori, cercatori di funghi e tartufi, persone comunque vicine a Tambini e alla sua famiglia. Nell'occasione sono state elencate le varie iniziative organizzate dagli amici e dai conoscenti del veterinario: interviste sui giornali e tv, blog, forum e commemorazioni dimostrative in campagna.

Il consiglio provinciale, che si stava tenendo in forma regolarmente chiusa, è stato interrotto in via eccezionale per circa 15 minuti così da consentire prima

l'intervento di Ilio Dainelli a nome degli amici e conoscenti di Paolo Tambini; e poi, date le richieste avanzate alla Provincia in materia di sicurezza nelle campagne e nei boschi, la risposta del vicepresidente, con delega alla difesa fauna e forestazione, Giacomo Sanavio.

Dainelli, in particolare, ha riaffermato l'intenzione, come gruppo degli amici di Tambini, di condurre una battaglia per alcuni precisi obiettivi, tra i quali l'applicazione delle norme della legge in materia di sicurezza sul lavoro (legge 81, ex 626) anche all'esercizio venatorio; l'effettuazione dei test su assunzione alcol e stupefacenti nel caso delle battute di caccia più pericolose, come quelle al cinghiale. Inoltre, partirà un sollecito alle

associazioni venatorie affinché si costituiscano parte civile in ordine all'omicidio di Tambini.

L'amministrazione, ha risposto Sanavio, ha dato già agli agenti di Polizia Provinciale il mandato di intensificare l'attenzione nel servizio di vigilanza. Sarà anche dato il via a un percorso di approfondimento sui temi della sicurezza, con il contributo della commissione provinciale competente e della consulta della caccia. Per il 6 febbraio a Pisa (centro Maccarrone) è in fase di organizzazione un incontro dal titolo "La prevenzione degli incidenti di caccia". E poi intenzione dell'Ente lanciare la proposta dell'istituzione di un Osservatorio provinciale sulla sicurezza venatoria.

